

PROGRAMMA SETTIMANA SANTA

Annunciare il Vangelo non significa convincere qualcuno usando la retorica, ma vuol dire proclamare la croce : fonte di vita e di salvezza. "La parola della croce è stoltezza per quelli che si perdono, ma per quelli che si salvano, ossia per noi, è potenza di Dio" (1cor 1,8).

Ai piedi della Croce, Maria: grande esempio di umiltà e di accoglienza.

IN ASCOLTO DI DIO CON MARIA E I FRATELLI

Preparazione alla S. Pasqua - Anno 2022

PROGRAMMA

1 aprile ore 17:30 S.Rosario -ore 18:00 Coroncina alla Divina Misericordia – ore 18:15 VIA CRUCIS E A SEGUIRE S. MESSA

2 aprile ore 16:30 presso il Centro Giovanile- via Pier santi Mattarella VIA CRUCIS PER I RAGAZZI DEL CATECHISMO

ore 17:00 in Chiesa Madre – 1° Sabato del Mese – Adorazione Eucaristica -S.Rosario -ore 18:30 S.Messa.

DAL 4 AL 7 APRILE : ESERCIZI SPIRITUALI PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE

ore 18:00 S.Rosario-ore 18:30 Recita dei Vespri e Meditazione dettata dal parroco sul tema : "Rigenerati dalla Parola di Dio" .
ore 19:00 S.Messa con omelia .

8 aprile – venerdì ore 17:30 S.Rosario -ore 18:00 Coroncina alla Divina Misericordia – ore 18:15 VIA CRUCIS E A SEGUIRE S. MESSA

10 aprile : DOMENICA DELLE PALME

ore 10:00 Benedizione delle Palme – processione – ore 10:30 e 18:30 S. Messa . Le celebrazioni eucaristiche inizieranno con la benedizione dei rami di ulivo e di palma portati dai singoli fedeli e tenuti in mano .

11-12-13 aprile : S. QUARANTORE PRESSO LA CHIESA S. SEBASTIANO

ore 9:00 Lodi Mattutine seguita dall'Adorazione Eucaristica fino alle 12,00.
ore 17:00 S. Messa e Adorazione Eucaristica – libera e comunitaria
ore 19:30 Celebrazione dei vespri e benedizione eucaristica

14 APRILE: GIOVEDÌ SANTO

ore 19:00 Celebrazione Eucaristica in "Coena Domini"
ore 21:30 Veglia comunitaria di preghiera.

15 APRILE: VENERDÌ SANTO

digiuno ed astinenza della carne e cibi raffinati

In mattinata Adorazione Eucaristica e tempo per le S. Confessioni
ore 10:30 Momento di preghiera : Ufficio delle Letture e Lodi mattutine
Pomeriggio : da stabilire

16 APRILE: SABATO SANTO

In mattinata nessuna funzione religiosa. Dalle ore 18:30 alle 19:30 SS. Confessioni.
ore 22:00 Inizio della solenne Veglia Pasquale con la benedizione del fuoco nella Piazza antistante; segue solenne Veglia Pasquale e S.Messa .

17 APRILE : DOMENICA DI PASQUA

SS. Messe ore 10:30 – 18:30.

18 aprile lunedì dell'Angelo : SS.Messa alle ore 8:30.

Imploriamo la pace di Gesù Risorto nel nostro cuore ,nella nostra vita e nel mondo intero !

20 Merc Ore 16:30 Gruppo donne Cattoliche

Ore 19:30 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

21 giov Ore 16:30 MADONNA DELLE GRAZIE - incontro di preghiera

Ore 19:00 Alla Scuola della Bibbia—lectio divina

24 dom II° DOMENICA DI PASQUA SS.Messe ore 10,30 ;18,30. -III Settimana del Salterio

Festa della DIVINA MISERICORDIA

27 merc Ore 16:30 Gruppo Donne Cattoliche

Ore 19:00 Incontro con i Catechisti

30 sab Ore 20:00 Gruppo Coppie Tobia e Sara



Solo per... Amore

Costruire insieme una Comunità Cristiana



Anno VI-N 44-aprile 2022

FOGLIO INTERNO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA SS. TRINITÀ IN BRONTE - CATANIA

Sito web: www.parrocchiass.trinita-bronte.it

e-mail: chiesass.trinita@libero.it - Tel. 095 691 439 -

Chiesa SS. Trinità Bronte

EDITORIALE

In Cammino verso la S. Pasqua

Siamo nel pieno del cammino quaresimale tempo di conversione e di penitenza che ci prepara alla santa Pasqua. Durante questa Quaresima abbiamo meditato e riflettuto sulla parola di Dio che c'è stata data attraverso la liturgia giornaliera e domenica. Dio che chiama alla conversione e chiede radicalmente un cambiamento interiore. In questo mese di aprile invece celebreremo le due grandi settimane: la settimana santa e l'ottava di Pasqua. La prima è maggiormente conosciuta e vede la partecipazione ai suoi peculiari riti di tanti fedeli. Inizia con la domenica delle Palme con la benedizione dei ramoscelli di ulivo, ognuno porterà a casa un ramoscello d'ulivo che non è un amuleto, ma il simbolo della nostra adesione a Cristo, che entra a Gerusalemme per compiere il suo sacrificio per la salvezza di ogni uomo. Nella settimana santa poi spicca il triduo Pasquale che inizia la sera del giovedì santo con la messa "in cena domini" , nella quale riviviamo il rito della lavanda dei piedi e l'istituzione dell'eucaristia e del sacerdozio. Come sappiamo, il venerdì santo, per Antica Tradizione non celebra l. eucaristia ma nelle ore pomeridiane, si svolge la solenne azione liturgica in cui si fa memoria della passione e morte di Gesù attraverso il racconto di San Giovanni e poi si adora la Santa croce, alla quale fa appeso Cristo Salvatore del mondo.

Continua in 2° pag

Giuseppe , Padre nelle difficoltà

di Sac. Alfio Daquino

"Se Maria è colei che ha dato al mondo il Verbo fatto carne, Giuseppe è colui che lo ha difeso, che lo ha protetto, che lo ha nutrito, che lo ha fatto crescere. In lui potremmo dire c'è l'uomo dei tempi difficili, l'uomo concreto, l'uomo che sa prendersi la responsabilità. In questo senso in San Giuseppe si uniscono due caratteristiche. Da una parte la sua spiccatamente spiritualità che viene tradotta nel Vangelo attraverso le storie dei sogni; questi racconti testimoniano la capacità di Giuseppe nel saper ascoltare Dio che parla al suo cuore. Solo una persona che prega, che ha un'intensa vita spirituale, può avere anche la capacità di saper distinguere la voce di Dio in mezzo alle tante voci che ci abitano. Accanto a questa caratteristica poi ce n'è un'altra: Giuseppe è l'uomo concreto, cioè l'uomo che affronta i problemi con estrema praticità, e davanti alle difficoltà e agli ostacoli, egli non assume mai la posizione del vittimismo. Si mette invece sempre nella prospettiva di reagire". In un'intervista fatta a Papa Francesco, lo scorso 13 gennaio, possiamo sintetizzare e riflettere sul tema che questo mese affrontiamo . "Ho pensato che proprio in un tempo così difficile avevamo bisogno di qualcuno che poteva incoraggiarci, aiutarci, ispirarci, per capire qual è il modo giusto per sapere affrontare questi momenti di buio. Giuseppe è un testimone luminoso in tempi bui". Che nel nostro percorso di vita sono tanti i momenti bui è inevitabile, che lo scoraggiamento e la delusione, sono presenti nel nostro cuore anche . Come reagire? Come andare avanti ? Da dove prendere la forza nei momenti di difficoltà ? Ecco Giuseppe ci dà un esempio e ci indica una strada . La prima strada che indica Papa Francesco è la preghiera . Giuseppe è un uomo che prega e che affida a Dio i suoi problemi. Noi dunque alle difficoltà ,dobbiamo pregare e pregare sempre di più. Affidare a Lui tali difficoltà e chiedere a Lui di risolvere o indicarci come risolvere il problema . Seconda strada : un'intensa vita spirituale. La vera preghiera ci deve portare a una vita spirituale profonda (eucarestia, confessione ecc.), un sentirsi amati da Lui e uno sperimentare quotidianamente il Suo Amore. In noi tante volte c'è il rischio di pregare solo in quelle occasioni di bisogno e basta. Non viviamo la costanza e la quotidianità. E purtroppo potrebbe capitare di non sperimentare il suo aiuto. Terza strada affrontare i problemi con estrema praticità e senza vittimismo. E qui abbiamo tanto da imparare. Perché tante volte dunque ad una difficoltà ci fermiamo. Desidero che sia l'altro a risolvere il problema o che si risolva da solo. Non dimentichiamo che tante volte siamo noi la causa principale del problema. Non fare le vittime, ma essere protagonisti e responsabili. Quarta strada : reagire .Con forza e determinazione. Con forza e speranza. con forza e voglia di continuare o costruire. Si è vero che la difficoltà ci blocca, ci ferma, ma confidando nella forza in Dio e in noi si reagisce alla difficoltà. Grande esempio Giuseppe ha dato che dunque alla minaccia di Erode di uccidere il bambino Gesù, Lui con Maria e il bambino fuggono in Egitto e dopo tanto tempo ritornano a Nazareth! Ultima strada il lavoro. Banco di prova anche per la nostra fede. " Ha conosciuto la fatica e il sudore del lavoro manuale,

Continua in 3 pagina



Il Cammino Sinodale - MOLTEPLICITÀ DEI CARISMI E UNITÀ DELLA CHIESA NELLA CARITÀ. di Salvatore Spitaleri

"Il Cammino Sinodale intrapreso deve farci affrontare e superare un problema largamente diffuso nel Popolo di Dio: lo scontro tra cattolici progressisti e cattolici conservatori; ambedue le categorie trovano ampio spazio soprattutto tra coloro che pur essendo Battizzati e in qualche modo credenti vivono in prossimità della Chiesa, senza partecipare attivamente alla vita ecclesiale. Il terreno di scontro riguarda o l'esaltazione dell'Istituzione (come Chiesa pre-conciliare) o il rifiuto di qualsiasi autorità in nome di un ritorno alle origini. Questa diatriba deve farci riflettere durante questo Sinodo allo scopo di raggiungere l'unità nel difficile rapporto tra Istituzione (Autorità) e Carisma.

Facciamoci illuminare dalla Scrittura. 1Cor 12,4-13. *"Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore, vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole. Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito."*

Le assemblee liturgiche, nella comunità cristiana di Corinto, dovevano essere molto animate e vivaci. Secondo qualche studioso i problemi all'interno della Comunità di Corinto si amplificarono a seguito dell'arrivo a Corinto di alcuni fedeli provenienti dal giudaismo che sostenevano la pratica della legge mosaica come presupposto per diventare cristiani. La comunità cristiana di Corinto, formata da uomini e donne che provengono dal mondo ellenistico, con una mentalità mediterranea, legata cioè ad una religiosità fatta anche di manifestazioni esteriori corpose con fenomeni particolari, chiedono a Paolo che cosa ne pensi di questi fenomeni, e soprattutto delle divisioni in atto sulla complicata osservanza della legge mosaica (Istituzione) e della libertà nello Spirito (Carisma). Paolo per affrontare il problema in modo chiaro parte da lontano e parla di carismi, spiegando che si tratta di regali spirituali, cioè doni fatti dallo Spirito Santo. Nel momento in cui si diventa cristiani, dice Paolo, si riceve lo Spirito di Dio, il quale

Editoriale continua 1°

il sabato santo è il giorno del grande silenzio, nel quale sostiamo sulla soglia del sepolcro di Cristo, disceso agli inferi per liberare e condurre in cielo tutti coloro che erano morti in Adamo. Questo silenzio verrà rotto dal canto gioioso del Gloria prima, e poi dell'alleluia durante la lunga e solenne veglia Pasquale, in cui si fa memoria di tutta la storia della salvezza, per giungere all'alba del primo giorno dopo il sabato nel qual è il segno della vita, che non poteva restare la tomba è risorto e ha trionfato distruggendo la morte. Cristo è risorto dai Morti, e anche noi Un giorno risorgeremo con lui. Questo è ciò che davvero da senso alla nostra vita perché, se Cristo non fosse risuscitato da morte vana sarebbe la nostra fede e dunque vuota la nostra vita. Con questa grande gioia nel cuore vi auguro di vivere pienamente le due grandi settimane Buona Pasqua.P.Alfio



guida innanzitutto alla fede. La fede in Gesù è un effetto dello Spirito, quindi il cristiano ha sperimentato lo Spirito ed è quella forza, difficilmente descrivibile, che lo ha portato a dire: Gesù ha ragione, io lo accetto, mi affido a lui, gli metto nelle mani la mia vita. Dal criterio logico generale, Paolo passa a sottolineare l'unità della fonte dei carismi.

Tutte le varie manifestazioni della vita cristiana, i vari doni che i cristiani hanno, sono comunque tutti effetti dell'unico Spirito. Carismi, ministeri e operazioni sono termini che possiamo considerare sinonimi e così sono strettamente collegati. Di seguito analizza la diversità dei carismi, dei ministeri, delle operazioni, delle qualità delle azioni, delle energie, delle varie realtà in cui si esplora la vita cristiana, come collegate all'opera della Trinità, comunità di persone uguali e distinte, perfettamente unite eppure diversificate.

Egli dice che ciascuno dei cristiani ha ricevuto una manifestazione dello Spirito, un modo, e questo dono che egli ha ricevuto è finalizzato alla utilità. Innanzitutto l'utilità è di chi riceve il dono, nel senso che gli fa bene avere quel dono, lo aiuta nella salvezza e, nello stesso tempo, quel dono viene messo a servizio degli altri e diventa utile per la comunità. Paolo evidenzia la libertà sovrana che questo Spirito ha nell'amministrare questi carismi: soffia dove vuole, non deve rendere conto a nessuno di come agisce, è sempre lui in una multiforme varietà. Ciascuno ha la sua parte, nessuno è la totalità, ciascuno ha senso in quanto parte del tutto. Il principio di unità è lo Spirito Santo, perché anzitutto siamo figli amati di Dio; tutti uguali, in questo, e tutti diversi.

Dalla ricchezza del Magistero della Chiesa possiamo trarre qualche spunto. Come rileva esplicitamente l'Instrumentum laboris, il termine "co-essenzialità" proviene dal Magistero del beato Giovanni Paolo II, il quale diceva: «Nella Chiesa, tanto l'aspetto istituzionale, quanto quello carismatico sono co-essenziali e concorrono alla vita, al rinnovamento, alla santificazione, sia pure in modo diverso e tale che vi sia uno scambio, una comunione reciproci». Cosa significa questo termine? Vuol dire una decisa valorizzazione della dimensione carismatica della Chiesa, piuttosto in ombra nella prassi preconciliare. Il beato Giovanni Paolo II sosteneva che la dimensione carismatica non è un elemento accessorio, ma – in stretta connessione alla dimensione istituzionale –, essa costituisce una componente strutturale della Chiesa. Più recentemente Papa Francesco ha detto: "Nella Chiesa quindi, c'è una diversità di compiti e varietà di funzioni; non c'è la piatta uniformità, ma la ricchezza dei doni che distribuisce lo Spirito Santo. Però c'è la comunione e l'unità:.....essere parte della Chiesa vuol dire essere uniti a Cristo e ricevere da Lui la vita divina che ci fa vivere come cristiani, vuol dire rimanere uniti al Papa e ai Vescovi che sono strumenti di unità e di comunione" Pace e Bene a Tutti.

Articolo – continua 1° pag.

Giuseppe. In questo tempo di pandemia, difficile e per certi aspetti cinico e intrattabile, in cui tanti padri, perdendo serenità e lavoro, facilmente cedono allo scoraggiamento, Giuseppe ci sprona ad andare avanti, a stringere i denti, a lottare, a non perdere la speranza. «Dio è più grande dei nostri cuori», ci ripete. Ci sono giorni in cui anche lui si è sentito schiacciare dal peso della responsabilità, ma non si è mai tirato indietro. Pronto a gettarsi la bisaccia al sulle spalle e partire, pronto a piantare i pioli della tenda per rimanere, pronto sempre e in ogni modo a servire." (cit.). Affidiamoci a Lui, nelle difficoltà, prendiamo esempio della sua vita e soprattutto imitiamolo nelle sue virtù. Che S. Giuseppe ci protegga sempre soprattutto nelle difficoltà.

UFFICIO CATECHISTICO PARROCCHIALE

MESE APRILE

21-4	Ore 20:00	Incontro organizzativo Gruppo S. Francesco
28-4	Ore 19:00	Incontro organizzativo gruppo S.Giovanni e S.Domenico Savio
27-4	Ore 19:00	Incontro con i catechisti

RICHIESTA CONTRIBUTO

La nostra comunità parrocchiale, nel 2019, ha iniziato la costruzione di un centro giovanile / oratorio parrocchiale non molto lontano dalla parrocchia.

Tutti sappiamo come è un'emergenza sociale e locale, aiutare i ragazzi e i giovani non solo a toglierli dalla strada ma anche creare dei luoghi di comunione e di fraternità, dove oltre al gioco e divertimento si possono trasmettere gli ideali umani e cristiani. S. Giovanni Bosco diceva ai suoi collaboratori : amate ciò che essi amano e un giorno essi ameranno ciò che amate voi .

Con questo ideale abbiamo iniziato a costruire il Centro Giovanile " Il Pellicano ". Inaugurato lo scorso 13 febbraio dal nostro amato pastore Mons. Salvatore Gristina.

Grazie alla donazione di un terreno in via Pier Santi Mattarella ,nel 2019 sono iniziati i lavori dell'edificio, un ampio salone di circa 500 mq , alcune stanze e bagni ,destinate a tutte le attività ludico -ricreative.

Sul soffitto del salone, sul tetto , si vuole realizzare un campo da calcio a 5 e così il centro giovanile avrà una struttura interna (salone e stanze) e una esterna (campo da calcio e un domani i anche docce e bagni).

A livello economico. L'edificio è stato realizzato grazie a un mutuo bancario che la parrocchia ha stipulato con un istituto di credito . Ancora mancano gli arredamenti ,le sedie, i giochi ecc .oltre alla realizzazione del campo da calcio . Attraverso la presente chiedo al Suo buon cuore : Ci dà una mano ? Un contributo ? Il poco di tanti...fa tanto.

L'offerta può essere deducibile dal reddito complessivo se viene devoluta all'Associazione Emmaus di cui è il partner organizzatrice.

Le verrà rilasciata regolare ricevuta da allegare alla dichiarazione dei redditi :

L'offerta deve essere inviata sul C/C bancario : ASSOCIAZIONE EMMAUS IBAN

IT 24 N 0303283 8900 1000 0158 695 (Banca CREDEM)

Se invece vuole darla alla parrocchia o avvicina dal sottoscritto o inviarla sul C/C bancario

IBAN IT 22 B 05034 83890 000000 180586 (Banco BMP)

A nome mio personale , dei ragazzi e dei giovani , La ringrazio veramente di cuore per quello che dà e assicuriamo la nostra preghiera per Lei e persone a Lei care.

P.Alfio



GRUPPO MARIANO

Per il culto e la devozione verso Maria

Si invitano i partecipanti e chi ne vuole fare parte, all'incontro di preghiera e di formazione che si terrà il 7 aprile p.v. alle ore 19:30 in chiesa Madre.

CAPPELLA DELL'ADORAZIONE CHIESA S. GIOVANNI

5 APRILE –ANNIVERSARIO APERTURA

Ore 20:00 Incontro con tutti gli Adoratori
Adorazione eucaristica .

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

La S. V. È invitata a partecipare in seduta ordinaria al prossimo incontro del CPP , che si terrà il prossimo 20 aprile alle ore 19:30, presso la chiesa S. Sebastiano , per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Il Cammino Sinodale in parrocchia
2. Mese di Maggio –giugno
3. Varie ed eventuali

Certo di una Vostra presenza, porgo i miei saluti.
Bronte 26 marzo 2021

il Segretario del CPP

CORSO DI CRESIMA PER ADULTI

Sono aperte le iscrizioni per il corso di cresima. Chi ne ha bisogno si presenti al parroco.

ALLA SCUOLA DELLA S. BIBBIA

L'incontro si svolge il 21 aprile p.v. alle ore 19:00 presso la sala P.Saitta.



Ci hanno lasciati

- | | |
|------|----------------------|
| 4-3 | Russo Nunzio |
| 9-3 | Pappalardo Francesco |
| 25-3 | Romano Vincenzo |